

INDICE

| UNA COMBINAZIONE 'ASTRALE' DA SAPER COGLIERE di Antonio Catricalà | > 3 |
|---|-----|
| CREDITO IMMOBILIARE: AL VIA LA NUOVATRASPARENZA | |
| I principi generali | > 5 |
| Gli annunci pubblicitari | > 5 |
| L'informativa generale | > 6 |
| L'informativa personalizzata e il periodo di riflessione | > 7 |
| L'assistenza da rendere alla potenziale clientela nella fase pre-contrattuale | > 7 |
| La valutazione del merito creditizio | > 8 |
| Gli obblighi di informazione relativi agli intermediari del credito | > 8 |
| VIGILANZA, PROSEGUONO I CONTROLLI, NEI PRIMI NOVE MESI 2016 DECISE 670 SANZIONI | >10 |
| PROVA VALUTATIVA, IL BILANCIO DI UN ANNO | >12 |
| FOCUS SUI MANDATI A GIUGNO 2016 INTESTA LA CESSIONE DEL V | >13 |
| PER I CAMBIAVALUTE OPERAZIONE TRASPARENZA: SUL SITO OAM CONSULTABILE ON LINE IL REGISTRO DEGLI ISCRITTI | >14 |
| A MILANO GLI INFO POINT DELL'OAM IL 25 NOVEMBRE E IL 13 DICEMBRE | >17 |

di Antonio Catricalà

UNA COMBINAZIONE 'ASTRALE' DA SAPER COGLIERE





Tassi d'interesse di riferimento della Bce che si manterranno "su un livello pari o inferiore a quello attuale per un prolungato periodo di tempo", come indicato nell'ultima riunione del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea. E uno tsunami riorganizzativo nel settore bancario che risulta scritto, nero su bianco, nel disegno di legge di bilancio approvato dal Governo, con stanziamenti ad hoc per gestire gli esuberi del personale. Sono i due elementi che costituiscono una combinazione 'astrale' dalla quale gli iscritti all'Oam non potranno prescindere. Le indicazioni arrivate dalla Bce innanzitutto: l'intenzione

di mantenere una politica monetaria accomodante rientra in un contesto economico internazionale che vede una crescita a ritmo moderato, con prospettive incerte per le maggiori economie avanzate. La Brexit, a oggi, non ha provocato i temuti scossoni. Anzi, quasi a sorpresa, l'attività

economica nel Regno Unito nel secondo trimestre di quest'anno ha accelerato (dall'1,7 al 2,7 per cento), grazie al buon andamento della domanda nazionale, e gli indici PMI in agosto e in settembre hanno registrato, come rileva la Banca d'Italia nel Bollettino Economico di ottobre, "un inatteso rialzo in tutti i principali comparti". Questo non significa che le incertezze sulle ripercussioni economiche della scelta del popolo britannico siano state spazzate via. Del resto il negoziato "duro", come lo definiscono i diretti interessati, Gran Bretagna e Unione Europea, deve ancora iniziare.

In questo quadro si inserisce l'economia italiana che, come è noto, si porta dietro debolezze storiche disgiunte dalla congiuntura internazionale. Il nostro Paese cresce ma a ritmi fiacchi: il Governo ha dovuto rivedere al ribasso le stime per l'anno in corso allo 0,8% e allo 0,6% per il 2017. Solo grazie alla legge di bilancio, se approvata nella struttura proposta dall'Esecutivo, arriveremo a un +1% l'anno prossimo. Fortunatamente, come sottolinea via Nazionale, le condizioni del credito bancario sono distese, la qualità dei prestiti migliora. Ma questo non basta per 'dribblare' l'altro tema che è in questi giorni sul tappeto: la ristrutturazione del sistema bancario.

Per aiutare le banche ad affrontare una robusta cura dimagrante il Governo ha messo sul piatto, secondo le prime indicazioni, 500 milioni nel triennio 2017-2019 per accompagnare alla pensione fino a 25.000 esuberi. Ma alle banche che, non dimentichiamoci, sono il principale



punto di riferimento per gli iscritti all'Oam, si chiede di più. Si chiede di tornare a fare il loro mestiere, di saper riconoscere il merito di credito, distruggendo finalmente quella ragnatela di favoritismi e intrecci personali che in molti casi ne hanno provocato la crisi. La Banca d'Italia ha indicato con chiarezza, in occasione della giornata mondiale del Risparmio, la direzione: le banche dovranno occuparsi delle aziende "in difficoltà ma non prossime al fallimento, con un potenziale almeno in parte inespresso". E di guelle di successo, anche su scala internazionale, "ma che mancano della capacità manageriale e delle risorse finanziarie per fare un salto di qualità significativo: cambiare assetti tecnologici, adottare le migliori pratiche manageriali, ampliare la gamma dei propri prodotti, allargare lo spettro di azione verso i mercati mondiali più dinamici". Le banche dovranno avere la capacità di intravedere il potenziale inespresso di molte di queste imprese, aiutando le imprese stesse a esprimerlo.

In questa nuova prospettiva agenti e mediatori sono chiamati a fare la loro parte in un contesto che cambierà anche l'assetto della categoria. La 'cura dimagrante' che affronteranno le banche si tradurrà sicuramente in una esternalizzazione delle reti distributive. Quello che a oggi non è dato sapere è quanti dei lavoratori prepensionati sceglieranno di continuare a lavorare iscrivendosi ai nostri albi. Comunque vada cambierà lo scenario. È questa la 'combinazione astrale' da sapere cogliere: condizioni di offerta del credito a tassi bassi senza precedenti, nuove opportunità derivanti dal riassetto del sistema bancario.

Ancora una volta, saranno la professionalità e la correttezza nei confronti del cliente a fare la differenza.

Un primo banco di prova si presenterà nelle prossime settimane: dal 1 novembre scatteranno i nuovi obblighi di trasparenza imposti dalla direttiva 'mortgage credit'.

È essenziale che la categoria si presenti all'appuntamento preparata. Come Oam daremo il nostro sostegno e già in questo numero del magazine abbiamo scelto di fornire le prime indicazioni su ciò che cambia (vedi articolo a pg. 5) Per noi il valore della trasparenza deve essere valore condiviso: anche per questo abbiamo scelto di darvi conto dell'attività svolta in questi 9 mesi dell'anno sul fronte della vigilanza e sulla selezione degli iscritti, con gli articoli a pg. 10 e pg.12. E saremo presenti, con il nostro personale, agli eventi dedicati al mondo dei mediatori e degli agenti. A tutti deve essere chiaro che l'Oam non è solo un attento vigilante (a tutela dei clienti e degli iscritti onesti) ma svolge questo compito mettendosi a disposizione di chi è interessato ad avere informazioni e chiarimenti.

Nel tempo le nostre competenze sono aumentate: con il 2016 è andato a regime il registro dei cambiavalute, considerato rilevantissimo dal legislatore per le attività investigative in materia finanziaria e anche nella lotta al terrorismo. Da settembre i nominativi, la collocazione geografica e tutto il set di informazioni utili per conoscere chi svolge questa attività sono on line: anche questo è in linea con il principio di trasparenza che deve caratterizzare il nostro settore. E per il quale ciascuno dovrà fare quotidianamente la propria parte.

Ecco gli obblighi a carico di agenti e mediatori che scattano dal primo novembre



CREDITO IMMOBILIARE: AL VIA LA NUOVA TRASPARENZA

Al via la nuova disciplina sulla trasparenza nei contratti di credito immobiliare con i consumatori: a partire dal primo novembre entra infatti in vigore il provvedimento varato il 30 settembre dalla Banca d'Italia in applicazione della direttiva "mortgage credit" recepita nel nostro ordinamento dal D.Lgs n. 72/2016. Le disposizioni sull'inadempimento del consumatore dovrebbero invece essere applicabili entro il prossimo mese di febbraio, non appena verrà approvata la regolamentazione attuativa.

Il provvedimento ha recepito i suggerimenti avanzati dall'Oam nel corso della consultazione pubblica voluta dalla Banca d'Italia: in particolare, in adesione alle osservazioni dell'Organismo, nel testo normativo è sempre citata, laddove necessario, la figura dell'intermediario del credito accanto a quella del finanziatore, e nelle informazioni generali relative ai contratti di credito è stato aggiunto, nel caso degli agenti e dei mediatori, il riferimento al numero di iscrizione OAM, ai mezzi esperibili per la verifica, e all'indicazione, se del caso, del collaboratore che entra in contatto con il consumatore. Si tratta di indicazioni che dovrebbero rendere più difficile il mestiere dell'abusivo.

Ecco più nel dettaglio cosa prevede il provvedimento.

I PRINCIPI GENERALI

Il Provvedimento ricorda alcuni principi generali da rispettare nell'ambito dell'attività di intermediazione creditizia:

- comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, tenendo conto dei diritti e degli interessi dei consumatori;
- basare la propria attività sulle informazioni rilevanti riguardanti la situazione del consumatore, su ogni bisogno particolare che questi ha comunicato, su ipotesi ragionevoli circa i rischi cui è esposta la situazione del consumatore per la durata del contratto di credito;
- fornire gratuitamente le informazioni ai consumatori.

GLI ANNUNCI PUBBLICITARI

Gli annunci pubblicitari relativi ai contratti di credito sono effettuati in forma chiara, corretta e non ingannevole. Gli annunci pubblicitari che riportano il tasso di interesse o altre cifre concernenti il costo del credito indicano la denominazione del finanziatore o dell'intermediario del credito. Altre informazioni possono essere fornite anche attraverso un esempio rappresentativo, redatto in modo chiaro e conciso: è il caso di informazioni quali 1) il tasso d'interesse (riportato su base annuale, specificando se fisso o variabile o una combinazione dei due tipi di tasso;



2) le spese, comunque denominate, comprese nel costo totale del credito; 3) l'importo totale del credito; 4) il tasso annuo effettivo globale; 5) l'eventuale necessità di sottoscrivere contratti relativi a uno o più servizi

accessori connessi con il contratto di credito (a esempio una polizza assicurativa); 6), la durata del contratto; 7) l'importo totale dovuto dal consumatore; 8) il numero

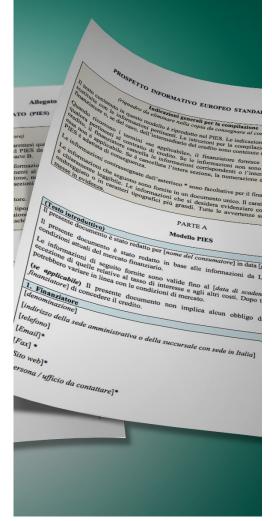
e l'ammontare delle singole rate, quando queste informazioni siano determinabili in anticipo.

Gli annunci pubblicitari che non riportano il tasso di interesse o altre cifre concernenti il costo del credito devono comunque essere chiaramente riconoscibili come tali. In particolare devono specificare la propria natura di messaggio pubblicitario con finalità promozionale e l'indicazione, per il consumatore, di fare riferimento, per le condizioni contrattuali, ai fogli informativi, indicando le modalità con cui questi ultimi sono messi a disposizione dei clienti.

L'INFORMATIVA GENERALE

Il documento contenente le informazioni generali sui contratti di credito è messo a disposizione del consumatore, in qualsiasi momento, ed è redatto in modo chiaro e comprensibile, su supporto cartaceo o altro supporto durevole. Le informazioni generali includono anche la denominazione del finanziatore e l'indirizzo della sua sede amministrativa o della succursale e, nell'ipotesi di offerta attraverso intermediari del credito: il nome e il cognome o la denominazione dell'intermediario del credito e se del caso, del collaboratore di cui si avvale; il numero di iscrizione OAM: l'indirizzo dell'intermediario del credito e del soggetto che entra in rapporto con il consumatore. Se si dispone di un sito internet, bisogna pubblicare sul sito le guide redatte secondo i modelli della Banca d'Italia quali la guida al credito immobiliare ai consumatori ("Comprare una casa. Il mutuo ipotecario in parole semplici"), la guida all'accesso ai meccanismi di soluzione stragiudiziale delle controversie (Arbitro Bancario Finanziario) e la guida al credito ai consumatori che vanno comunque segnalate alla clientela.

Le informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori sono riportate nel foglio redatto in conformità al modello previsto nell'allegato 3 del Provvedimento disponibile al seguente link https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/disposizioni/trasparenza operazioni/Allegato 3.pdf



L'INFORMATIVA PERSONALIZZATA E IL PERIODO DI RIFLESSIONE

Oltre alle informazioni generali è necessario fornire al consumatore le informazioni personalizzate utili a confrontare le diverse offerte di credito sul mercato, valutarne gli effetti e prendere una decisione informata e consapevole sulla conclusione del contratto, attraverso la consegna del modulo denominato "Prospetto informativo europeo standardizzato" (PIES) che deve essere redatto secondo il modello previsto nell'allegato 4E disponibile al seguente link:

https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/disposizioni/trasparenza operazioni/Allegato 4E.pdf

Il modulo PIES è consegnato al consumatore tempestivamente, dopo che quest'ultimo ha fornito le informazioni necessarie riguardanti le sue esigenze, la sua situazione finanziaria e le sue preferenze, e comunque prima che il consumatore sia vincolato da un contratto di credito o da un'offerta. L'avvenuta acquisizione del documento da parte del consumatore è attestata per iscritto o attraverso altro supporto durevole, che riporta l'indicazione della data di avvenuta consegna. Le informazioni aggiuntive che l'intermediario del credito debba o voglia fornire al consumatore sono riportate in un documento distinto .

Prima della conclusione del contratto di credito il consumatore ha diritto a un periodo di riflessione di almeno sette giorni che decorrono dal momento in cui riceve l'offerta vincolante.

Occorre proporre al consumatore l'offerta vincolante su supporto cartaceo o altro supporto durevole, includendo la bozza del contratto di credito; la proposta è accompagnata anche dalla consegna del modulo PIES se il modulo non è stato fornito precedentemente al consumatore o se le caratteristiche dell'offerta sono diverse da quelle contenute nel modulo PIES precedentemente fornito al consumatore.

Nell'ipotesi di utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, gli obblighi di informativa precontrattuale sono ottemperati solo attraverso la consegna del modulo PIES prima della conclusione del contratto.

Quando le comunicazioni avvengono mediante telefonia vocale, la descrizione delle caratteristiche del contratto di credito, che deve essere fornita previo consenso del consumatore, include almeno le informazioni relative alle caratteristiche principali del contratto di credito; tasso di interesse e altri costi; frequenza e numero delle rate; importo di ciascuna rata.

L'ASSISTENZA DA RENDERE ALLA POTENZIALE CLIENTELA NELLA FASE PRE-CONTRATTUALE

Il provvedimento prevede che gli intermediari debbano fornire al consumatore chiarimenti adeguati, in modo che questi possa valutare se il contratto di credito e gli eventuali servizi accessori proposti siano adatti alle proprie esigenze e alla propria situazione finanziaria. I chiarimenti possono includere l'illustrazione delle informazioni precedentemente fornite.



Bisogna adottare procedure interne volte ad assicurare che il consumatore possa – prima della conclusione del contratto e per tutto il periodo di riflessione (sette giorni) - ottenere gratuitamente nei normali orari di lavoro spiegazioni sulla documentazione precontrattuale fornitagli, le caratteristiche essenziali del prodotto offerto, gli effetti che possono derivargli dalla conclusione del contratto, in termini di obblighi economici e conseguenze del mancato pagamento .

LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Il Provvedimento prevede che, prima della conclusione del contratto di credito o di essere vincolato da un'offerta, il finanziatore svolge una valutazione approfondita del merito creditizio del consumatore, tenendo conto dei fattori pertinenti per verificare

le prospettive di adempimento da parte del consumatore degli obblighi stabiliti dal contratto di credito. Le informazioni su cui si basa la valutazione del merito di credito comprendono quelle fornite dal consumatore, anche mediante l'intermediario del credito.

GLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE RELATIVI AGLI INTERMEDIARI DEL CREDITO

Con specifico riferimento agli intermediari del credito il Provvedimento dispone che in tempo utile prima dell'esercizio di una delle attività di intermediazione, l'intermediario del credito fornisce al consumatore almeno le seguenti informazioni, su supporto cartaceo o su altro supporto durevole:

- **a.** il nome e il cognome o la denominazione, l'indirizzo o la sede dell'intermediario del credito:
- b. l'elenco in cui l'intermediario del credito è iscritto, il numero di iscrizione e le modalità attraverso le quali l'iscrizione può essere verificata;
- c. la circostanza che l'intermediario del credito è soggetto a vincolo di mandato o opera in via esclusiva con uno o più finanziatori; in questo caso, è indicata altresì la denominazione del finanziatore o dei finanziatori per conto dei quali l'intermediario del credito opera. L'intermediario del credito abilitato in Italia può dichiarare di essere indipendente solo se è un consulente indipendente (ai sensi dell'articolo 120-terdecies, comma 2, TUB); l'intermediario del credito abilitato in un altro Stato membro può dichiarare di essere indipendente solo se ricorrono le condizioni previste a tal fine dalla legislazione dello Stato membro di appartenenza;



- d. l'eventuale prestazione di servizi di consulenza;
- e. se previsto, il compenso dovuto dal consumatore all'intermediario del credito per i suoi servizi; se il compenso non è determinato, è indicato il metodo per calcolarlo;
- d. le modalità per presentare reclami e i mezzi di tutela stragiudiziale (ricorsi) di cui il consumatore o le altre parti interessate possono avvalersi e le modalità per accedervi;
- g. l'esistenza e, se noto, l'importo delle commissioni o di altre somme dovute dal finanziatore o da terzi all'intermediario del credito per i servizi dallo stesso prestati in relazione al contratto di credito; se l'importo non è noto al momento della comunicazione, il consumatore è informato del fatto che l'importo

- effettivo verrà comunicato attraverso il modulo PIES;
- h. se l'intermediario del credito richiede il pagamento di un compenso da parte del consumatore e riceve anche una commissione da parte del finanziatore o da un terzo, la spiegazione circa l'eventuale detrazione della commissione, in tutto o in parte, dal compenso che il consumatore dovrà corrispondere all'intermediario del credito:
- i. se l'intermediario del credito riceve, per la sua attività, commissioni da uno o più finanziatori, il diritto del consumatore di chiedere e ottenere informazioni comparabili sull'ammontare delle commissioni percepite da ciascun finanziatore; queste informazioni sono fornite dall'intermediario del credito al consumatore su richiesta di quest'ultimo.

Inoltre, ai fini dei calcolo del TAEG da inserire nel modulo denominato "Prospetto informativo europeo standardizzato", l'intermediario del credito comunica al finanziatore l'eventuale compenso dovuto dal consumatore in relazione ai servizi di intermediazione del credito.

Gli intermediari del credito devono inoltre assicurare che, in aggiunta al completo set informativo previsto dal Provvedimento, i propri collaboratori e dipendenti comunichino al consumatore, al momento di contattarlo o prima di trattare con lo stesso, la qualifica in base alla quale essi operano e l'intermediario del credito che rappresentano.

VIGILANZA, PROSEGUONO I CONTROLLI, **NEI PRIMI NOVE MESI 2016 DECISE 670 SANZIONI**

Oltre mille controlli sfociati in 670 sanzioni, uno sforzo organizzativo sulle ispezioni mirate, più di 200 esposti esaminati: è il bilancio dei

primi nove mesi 2016 dell'attività dell'Ufficio Vigilanza dell'Oam.

Di rilievo il lavoro svolto attraverso le ispezioni ordinarie che ha permesso di riscontrare importanti anomalie: dalla mancata applicazione delle norme in materia

di trasparenza nel rapporto di mediazione creditizia (in particolare l'omessa comunicazione del compenso di mediazione al fine della sua inclusione nel calcolo del TAEG) alla distribuzione di prodotti assicurativi abbinati a prodotti finanziari da parte di broker assicurativi strettamente connessi al Mediatore creditizio fino a carenze organizzative interne, anche in relazione al controllo sull'operato dei dipendenti. L'attività di controllo ha permesso di scoprire anche violazioni all'obbligo di monomandato da parte di Agenti in attività finanziaria; iscritti non operativi, in realtà soggetti operanti.

L'Ufficio Vigilanza ha proseguito l'azione contro il rilascio alla clientela di garanzie prive di efficacia: si tratta di comportamenti che espongono i beneficiari che le accettano a gravi rischi perché emesse da intermediari finanziari a ciò non abilitati.

Accanto alle classiche ispezioni a "360 gradi" è stato inoltre avviato un progetto pilota per l'avvio di ispezioni monotematiche" che prevede uscite ispettive su singole tipologie di verifica, quali, a titolo di esempio la conformità agli obblighi di trasparenza, verifica sui collaboratori, rispetto del monomandato. Il progetto ipotizza uscite rapide e concentrate su grandi città in modo da effettuare verifiche su più soggetti, a dimostrazione di una maggiore presenza sul campo degli ispettori Oam tramite verifiche incisive ma rapide e "circoscritte".

Procedono positivamente anche le attività ispettive condotte dalla Fondazione Enasarco per conto dell'OAM; sono stati inoltre avviati controlli ad hoc per verificare la corretta comunicazione, da parte dei soggetti iscritti, dei dati aggiornati relativi alla polizza di assicurazione della responsabilità civile e la continuità della copertura assicurativa: l'attività ha permesso di sanare oltre 500 posizioni.

Importante anche l'evoluzione delle segnalazioni da parte di soggetti terzi che vede un aumento di quelle inviate dalle Istituzioni. Analogamente, per quel che concerne le variazioni non comunicate, si nota un aumento delle evidenze inoltrate dagli Intermediari finanziari riguardanti Agenti iscritti che hanno perso un loro mandato (o segnalazioni riguardanti la perdita di mandati indiretti da parte di Agenti di riferimento).

Nella lotta all'abusivismo si riscontra un aumento significativo del numero degli esposti che contengono informazioni complete a supporto della denuncia dell'esercizio abusivo: si tratta del 60% del totale delle segnalazioni ricevute. Un miglioramento che permette di 'lavorare' con maggiore efficienza le segnalazioni stesse.

Gli esposti pervenuti all'Organismo nel corso dei primi 9 mesi dell'anno in materia di esercizio abusivo di attività finanziaria hanno riguardato 80 soggetti; in seguito agli accertamenti completati, l'Organismo ha a sua volta presentato 14 esposti alle Procure della Repubblica competenti per territorio.

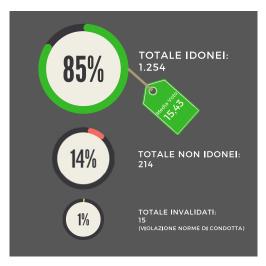
In tabella un quadro riepilogativo del lavoro svolto.

| Attività Ufficio Vigilanza - situazione al 30 09 2016 | | | | | | | | | | | | |
|--|-------------------|----------|----------|--------------------|--------------------|---------------|--------------------------|------------------------------|---|---|----------|-----|
| | | | | | Procedure | Procedure | Provvedimenti definitivi | | | | | |
| Attività Ufficio Vigilanza | Totale attuale | In corso | Concluse | Esposti Procura | sti sanz. in sanz. | Archiviazione | Richiamo | Sospensione sanzionatoria | Cancellazione ex art. 128-duodecies, comma 3, del TUB | Cancellazione ex art. 128-duodecies, comma 1, del TUB | Sanzioni | |
| Attività di controllo 1 | 1.938 | 1.007 | 931 | - | 199 | 732 | 91 | 390 | 15 | 207 | 29 | 641 |
| Esposti ricevuti da terzi | 277 | 70 | 207 | | | | | | | | | |
| Soggetti coinvolti | 361 | 82 | 279 | 14 | 19 | 43 | 14 | 25 | 1 | 1 | 2 | 29 |
| - Abusivismo (n. soggetti coinvolti) | 80 | 25 | 55 | 14 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Soggetti Iscritti (n. soggetti coinvolti) | 265 | 51 | 214 | - | 19 | 43 | 14 | 25 | 1 | 1 | 2 | 29 |
| - Collaboratori non dichiarati (n. soggetti coinvolti) | 16 | 6 | 10 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.299 | 1.089 | 1.210 | 14 | 218 | 775 | 105 | 415 | 16 | 208 | 31 | 670 |

¹ Questa voce comprende le ispezioni



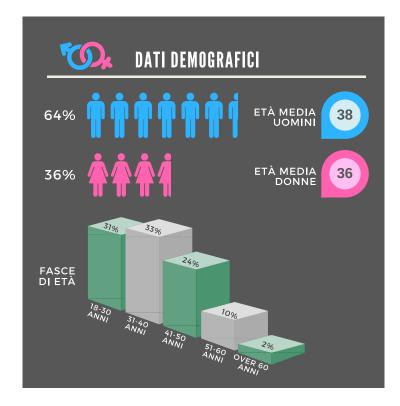




PROVA VALUTATIVA, IL BILANCIO DI UN ANNO

Un mestiere più maschile che femminile con un'età media di 38 anni per gli uomini e di 36 anni per le donne. È la fotografia dell'attività di collaboratore di Mediatore creditizio o Agente in attività finanziaria, costituiti sotto forma società di capitali, che emerge dai dati relativi alla prova valutativa gestita dall'Oam da settembre 2015. Da quella data l'Ufficio Elenchi si è infatti occupato della totale gestione della prova valutativa con la predisposizione dei Bandi trimestrali, curando l'effettivo svolgimento della prova, rapportandosi anche con la società incaricata in outsourcing per l'amministrazione delle prenotazioni delle prove e il supporto tecnico agli utenti tramite chat interattiva. Una scelta dettata dalla volontà di garantire il rispetto dello standard di qualità proprio dell'Organismo.

A un anno di distanza l'obiettivo sembra essere stato raggiunto. I posti complessivi messi a disposizione per la prova sono stati 1657, le prenotazioni 1503 e i partecipanti 1483 (a dimostrazione della giusta 'calibratura' delle sessioni d'esame): di questi gli idonei sono stati 1254, pari all'85% dei partecipanti, mentre al 14% dei non idonei si aggiunge anche un 1% di prove invalidate per violazione delle norme di condotta, a conferma dell'attenzione delle commissioni di valutazione a comportamenti scorretti. Il voto medio, comprensivo dei voti inferiori a 12, soglia minima per superare la prova, è 15,43 a fronte di un massimo di 20.



Lo spaccato dei dati sull'età dei partecipanti mostra che il mestiere di collaboratore attrae soprattutto la fascia d'età che va dai 18 ai 40 anni, dove si concentra il 64% degli esaminandi mentre è del tutto residuale la percentuale degli over 60 (solo il 2%).

Come anticipato sono soprattutto gli uomini ad affrontare la prova valutativa, con un 64% del totale contro il 36% delle aspiranti donne.

Sulla base dei dati disponibili al 30 giugno di quest'anno, infine, emerge che il 56,4% di coloro i quali hanno superato con successo la prova valutativa OAM ha già avviato un rapporto di collaborazione con soggetti iscritti in Elenco.



FOCUS SUI MANDATI A GIUGNO 2016 INTESTA LA CESSIONE DEL V

È la cessione del V dello stipendio o della pensione il prodotto più presente nei mandati comunicati dagli iscritti all'Oam, seguito dai mandati per il credito personale. Secondo i dati aggiornati al 30 giugno 2016, i mandati comunicati dagli iscritti risultano complessivamente 19.593 dei quali il 21% per cessione del V e il 14%,

| Α | Concessione di finanziamenti | 31/12/15 | % | 30/06/16 | % | ΔISEM |
|----------|--|----------|-----|----------|-----|--------|
| A.1 | Mutui | 1.796 | 9% | 1.898 | 10% | 102 |
| A.2 | Cessioni del V dello stipendio / pensione e delegazioni di pagamento | 4.146 | 21% | 4.155 | 21% | 9 |
| A.3 | Factoring | 104 | 1% | 104 | 1% | 0 |
| A.4 | Acquisto credito | 196 | 1% | 235 | 1% | 39 |
| A.5 | Leasing autoveicoli e aeronavali | 1.334 | 7% | 1.289 | 7% | -45 |
| A.6 | Leasing immobiliare | 517 | 3% | 491 | 3% | -26 |
| A.7 | Leasing strumentale | 733 | 4% | 705 | 4% | -28 |
| A.8 | Leasing su fonti rinnovabili e altre tipologie di investimento | 462 | 2% | 429 | 2% | -33 |
| A.9 | Aperture di credito in conto corrente | 339 | 2% | 385 | 2% | 46 |
| A.10 | Credito personale | 2.535 | 13% | 2.686 | 14% | 151 |
| A.11 | Credito finalizzato | 1.621 | 8% | 1.604 | 8% | -17 |
| A.12 | Prestito su pegno | 174 | 1% | 181 | 1% | 7 |
| A.13 | Rilascio di fidejussioni e garanzie | 421 | 2% | 413 | 2% | -8 |
| A.13-bis | Garanzia collettiva dei fidi | 44 | 0% | 50 | 0% | 6 |
| A.14 | Anticipi e sconti commerciali | 80 | 0% | 69 | 0% | -11 |
| A.15 | Credito revolving | 579 | 3% | 613 | 3% | 34 |
| A.16 | Ristrutturazione dei crediti | 887 | 5% | 857 | 4% | -30 |
| В | Prestazione servizi di pagamento | 31/12/15 | % | 30/06/16 | % | ΔΙ SEM |
| B.1 | Money transfer | 1.376 | 7% | 1.280 | 7% | -96 |
| B.2 | Carte di credito e di debito | 1.329 | 7% | 1.482 | 8% | 153 |
| B.3 | Incasso e trasferimento fondi ed altri servizi di pagamento | 657 | 3% | 667 | 3% | 10 |

rispettivamente, per credito personale e leasing (comprensivo di leasing per autoveicoli, immobiliare e strumentale). I mandati per i mutui rappresentano il 10 per cento. Complessivamente si registra, rispetto alla fine dell'anno passato, un lieve aumento del totale dei mandati (+ 263 unità), di cui il 74,5% è relativo alla concessione di finanziamenti, mentre il restante ai servizi di pagamento. Sostanzialmente invariata la composizione dei mandati mentre in cifra assoluta si registra una diminuzione del prodotto leasing.

Tra i servizi di pagamento si registrano aumenti per i mandati aventi ad oggetto la promozione del prodotto "Carte di credito e di debito" (+153) mentre sono in diminuzione i mandati "Money transfer" (-96).



PER I **CAMBIAVALUTE OPERAZIONE TRASPARENZA**: SUL SITO OAM CONSULTABILE ON LINE IL REGISTRO DEGLI ISCRITTI

Operazione trasparenza per il registro dei cambiavalute sul quale l'Oam ha acquisito la competenza a metà dello scorso anno: da settembre il registro è consultabile on line sul sito dell'Organismo. Un'operazione che consente una mappatura dettagliata di coloro che esercitano tale attività: in tutto 92 soggetti con un totale di 282 sportelli sul territorio.

Come è noto l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dell'attività di cambiavalute, anche su base stagionale, consistente nella negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta, è riservato ai soggetti iscritti nell'apposito Registro tenuto dall'OAM che sono tenuti a trasmettere periodicamente all'Organismo tutte le operazioni di cambio effettuate: si tratta di dati utili per l'acquisizione, da parte delle varie Autorità competenti, di informazioni sulla dimensione e l'operatività del mercato dei mezzi di pagamento in valuta, anche per finalità di monitoraggio e analisi dei flussi finanziari e per agevolare le indagini penali in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Oltre ai nominativi dei soggetti iscritti (52 persone giuridiche e 40 persone fisiche) sul registro sono pubblicati, tra l'altro, eventuali provvedimenti di sospensione nei confronti dell'iscritto, nonché ogni altro provvedimento che incida sull'esercizio dell'attività. Nel Registro dei cambiavalute sono inoltre indicati per ciascuno iscritto i seguenti dati:

A) per le persone fisiche: cognome e nome; codice fiscale; data di iscrizione nel Registro; numero di iscrizione; domicilio in Italia e relativo indirizzo, nonché il comune di residenza e il relativo indirizzo, se diversi dal domicilio; sportelli operativi dell'iscritto presenti in Italia; storico dei dati relativi all'iscrizione nel Registro;

B) per le persone giuridiche: denominazione sociale; codice fiscale; sede legale e, se diversa dalla sede legale, la sede della direzione generale; data di iscrizione nel Registro; numero di iscrizione; sportelli operativi dell'iscritto presenti in Italia; storico dei dati relativi all'iscrizione nel Registro.

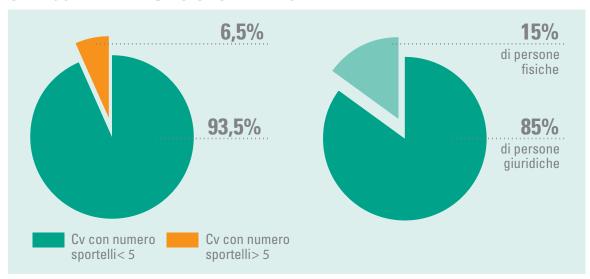
I dati pubblicati permettono inoltre di costruire uno spaccato geografico della categoria: gli sportelli operativi sono concentrati nel Lazio (oltre il 25%, principalmente a Roma); seguono la Lombardia con il 18% (oltre la metà a Milano), il Veneto con il 13% dovuto quasi esclusivamente a Venezia, la Toscana il 12,4% e la Campania con il 10,3 per cento.

La distribuzione geografica cambia con riguardo alla sede legale dei 92 soggetti iscritti: se il Lazio resta in testa con quasi il 24%, il secondo posto spetta alla Campania (16,3%), seguita dalla Toscana e dal Veneto (circa l'8,7% dei soggetti) mentre la Lombardia si colloca solo al settimo posto con il 5,4%, dopo Sicilia (7,6%) e Calabria (6,5%).

Con riferimento alla natura giuridica dei 92 iscritti, il 57% è costituito da persone giuridiche (che detengono l'85% degli sportelli operativi) a fronte del 43% di persone fisiche.

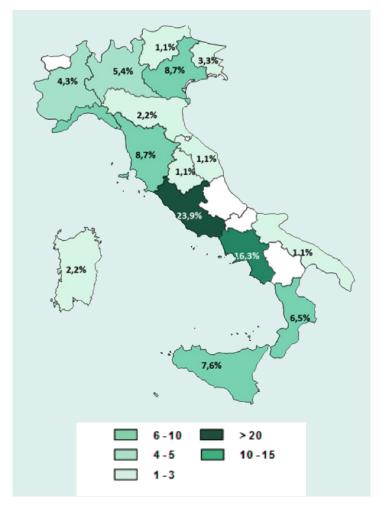
La realtà si presenta comunque estremamente frazionata: la quasi totalità dei soggetti iscritti (oltre il 93%) risulta infatti operare con meno di 5 sportelli operativi.

GRAFICO 1 - DETTAGLIO SPORTELLI OPERATIVI*



Il Grafico 2 fornisce dettagli sulla distribuzione geografica dei 92 Cambiavalute iscritti, sulla base della sede legale/ domicilio comunicato: Lazio (22) e Campania (15) sono le Regioni con la maggiore concentrazione.

GRAFICO 2 - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA CAMBIAVALUTE - SEDE LEGALE*



^{*}Dati al 30 settembre 2016



La Tabella 1, invece, rappresenta la dislocazione dei 282 sportelli operativi facenti capo agli iscritti: nel Lazio è presente oltre il 25% di sportelli, con un totale di 71 concentrati principalmente a Roma (59); seguono la Lombardia con 51, di cui oltre la metà a Milano (28), il Veneto con 37, quasi esclusivamente a Venezia (31), e la Toscana con 35.*

TABELLA 1 - **DETTAGLIO DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA SPORTELLI OPERATIVI**

| Regione | n. sportelli operativi | % |
|-----------------------|------------------------|--------|
| Lazio | 71 | 25,2% |
| Lombardia | 51 | 18,1% |
| Veneto | 37 | 13,1% |
| Toscana | 35 | 12,4% |
| Campania | 29 | 10,3% |
| Piemonte | 12 | 4,3% |
| Sicilia | 10 | 3,5% |
| Liguria | 9 | 3,2% |
| Calabria | 7 | 2,5% |
| Emilia Romagna | 7 | 2,5% |
| Friuli Venezia Giulia | 4 | 1,4% |
| Sardegna | 4 | 1,4% |
| Puglia | 3 | 1,1% |
| Marche | 1 | 0,4% |
| Trentino Alto Adige | 1 | 0,4% |
| Umbria | 1 | 0,4% |
| Totale | 282 | 100,0% |

^{*}Dati al 30 settembre 2016



A MILANO GLI INFO POINT DELL'OAM IL 25 NOVEMBRE E IL 13 DICEMBRE

Mettere a disposizione degli iscritti e di quanti vogliano avvicinarsi al mondo dell'intermediazione creditizia il proprio personale: è la filosofia con la quale l'Oam ha scelto di collocare, all'interno degli eventi dedicati al settore, alcuni Info Point presso i quali si potranno ottenere informazioni generale e, per gli iscritti, dati dettagliati

sulle posizioni personali. I prossimi appuntamenti sono il 25 novembre, a Milano al SimplyBiz Summit organizzato in collaborazione con il Forum Agenti, e il 13 dicembre al Leadership Forum Annual Edition organizzato da EMFgroup.

